

Posto che nulla è cambiato sul fronte del DSU, né sotto il profilo del finanziamento né sotto il profilo normativo, ci si aspetterebbe che si adempiesse almeno alla "ordinaria amministrazione". Il DPCM 9 aprile 2001 sancisce che entro il 28 febbraio di ogni anno venga emanato il DM di aggiornamento dei limiti massimi dell'ISEE e ISPE per accedere alla borsa e degli importi minimi della borsa di studio – si definiscono minimi perché le Regioni non possono stabilire degli importi inferiori a quello ministeriale. Ad oggi, nessun DM è all'orizzonte. La ripercussione negativa sugli studenti è presto detta: gli organismi regionali per il DSU che stanno approvando (o hanno già approvato) i bandi per l'a.a. 2015/16, in assenza del DM di aggiornamento, lasciano invariati gli importi minimi di borsa e le soglie ISEE e ISPE dell'anno precedente. In breve, senza l'aggiornamento all'inflazione, né è incrementato l'importo minimo di borsa né sono alzate le soglie di accesso alla borsa. In particolare per il prossimo anno accademico, in cui la riforma ISEE impatterà negativamente sulla platea degli idonei – secondo alcune stime ne determinerà una contrazione -, sarebbe particolarmente opportuno che gli enti fissassero il limite ISEE al massimo valore consentito dalla normativa. Speriamo che non si replichi la storia dello scorso anno, quando il decreto "Indicatori ISEE e ISPE e Importo minimo Borse di studio per l'a.a. 2014-2015" fu emanato il 14 luglio (DM 14 luglio 2014 n. 553)! (Fonte: <http://tinyurl.com/pwqh6up> 17-06-15)